



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2020

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2020

Predisposto dalla Giunta camerale il 7/11/2019 con deliberazione n. 99

Approvato dal Consiglio camerale il __/__/____ con deliberazione n. __

Sommario

PREMESSA	4
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2020.....	8
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	18
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	20
4. INVESTIMENTI 2020	23
5. PATTO DI STABILITÀ PROVINCIALE	24
CONCLUSIONE.....	27

PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il documento di programmazione economica delle attività dell'Ente camerale per l'esercizio 2020 viene predisposto tenendo presente un contesto istituzionale *fluid*, ossia ancora in via di definizione. Infatti è ancora in fase di elaborazione il nuovo Accordo di Programma, destinato a spiegare la sua valenza a decorrere dal 2020, tra l'ente camerale e la Provincia autonoma di Trento e che disciplina lo svolgimento di un'intensa attività, svolta sia in partnership che sulla base di deleghe previste da norme provinciali, in numerosi ambiti dell'economia provinciale.

Gli ambiti di intervento, declinati in termini di proventi e oneri, previsti nel Preventivo 2020 ricalcano quindi quelli indicati nell'Accordo di Programma "stralcio" che, come si ricorderà, è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 647 del 13 maggio 2019 e con deliberazione della Giunta camerale n. 49 del 17 maggio 2019 e che vede la sua naturale scadenza al 31.12.2019.

Il Programma delle Attività per l'anno 2020, in attesa della definizione dei contenuti e della dimensione finanziaria del nuovo Accordo, è stato pertanto progettato in continuità con la programmazione sviluppata negli anni precedenti.

L'elaborazione del nuovo Accordo diventerà la preziosa occasione per una valutazione complessiva dello stesso, di quanto realizzato sugli assi di intervento attivati di concerto con la Provincia autonoma e per esprimere un giudizio complessivo sul modello di gestione dei rapporti fra i due enti, proponendo eventuali revisioni e/o integrazioni di contenuto e di funzionamento rispetto all'attuale assetto.

Sempre con riferimento al contesto istituzionale, evidenzio l'importante modifica apportata alla Legge regionale n. 5 del 14 agosto 1999, relativa alle "Norme in materia di ordinamento delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano", in sede di assestamento del Bilancio di previsione della Regione TAA per gli esercizi 2019-2021 (Legge regionale n. 3 del 1° agosto 2019). Il nuovo comma 2-bis dell'art. 3, L.R. n. 5/99 dispone che a decorrere dall'esercizio 2020 il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento sia fissato nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.

Il finanziamento è quindi passato dal 40% al 75% del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente ed il limite massimo dal 20% al 31,9% dell'importo del diritto annuale 2014. Tradotto in cifre, il finanziamento passa da € 1.675.747,80 ad € 2.672.800,00 con un significativo aumento di circa € 997.000,00 – che sicuramente

giova all'equilibrio economico e finanziario dell'Ente camerale in quanto va a compensare, almeno parzialmente, la riduzione del diritto annuale.

Rammento infatti, con riferimento a temi di interesse dell'intero sistema camerale che nell'esercizio 2019 giunge a termine l'applicazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale da destinare alla realizzazione dei progetti strategici condivisi con il Ministero dello Sviluppo Economico, "Punto Impresa Digitale" e "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Benchè a livello nazionale sia in atto un confronto, fra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico, sulla possibilità, che appare concreta, di proseguire anche per il triennio 2020-2022 nella progettazione di interventi strategici in settori da condividere con il MISE, allo stato attuale non è stato ancora delineato un preciso piano d'azione. Di conseguenza, il Preventivo 2020 è stato costruito ipotizzando che il diritto annuale si assesti nella misura del 50% del diritto annuale riferito al 2014 comportando una riduzione di oltre Euro 800.000 (al netto della svalutazione crediti) rispetto al dato dell'esercizio corrente. In sede di assestamento del Preventivo 2020, si provvederà eventualmente a riassetare le risorse in funzione dell'incremento del diritto annuale da destinare a progetti strategici.

Sul fronte "Patto di stabilità", per l'esercizio 2019, la Provincia autonoma di Trento, nelle more del rinnovo dell'esecutivo provinciale, è intervenuta presso le agenzie, enti strumentali e anche per la Camera di Commercio di Trento, con direttive "provvisorie", considerato il particolare contesto finanziario caratterizzato dall'assunzione da parte della Provincia stessa di un documento "tecnico" di previsione per gli anni 2019-2021.

Successivamente, con deliberazione n. 1255 del 30 agosto 2019, la Giunta provinciale ha dettato le direttive definitive per l'esercizio 2019, confermando il contenuto della propria deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, che riprende a sua volta quanto stabilito con deliberazione n. 2264 del 28 dicembre 2017.

Il Preventivo 2020, in attesa di precisazioni da parte della Giunta provinciale, rispetta le direttive provinciali definitive dettate per l'esercizio 2019.

Passando ora al documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame preme evidenziare che, come lo scorso anno, lo stesso presenta un equilibrio complessivo, pur nella necessità, a tal scopo, di veder confermata la misura dell'impegno finanziario della Provincia Autonoma per la gestione e lo sviluppo dell'Accordo di Programma.

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza nonché le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione. Evidenzia altresì la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per "funzioni istituzionali", idonea a rendere

confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio. In questo modo, il documento si caratterizza per l'identificazione di oneri, proventi e investimenti classificati per "natura", mentre l'informazione relativa alla destinazione si desume dall'attribuzione di tali voci alle quattro funzioni istituzionali:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B - Servizi di supporto;

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

In sintesi, il documento rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri i cui dati complessivi danno evidenza dei progressi conseguiti, che richiedono tuttavia di essere consolidati, mantenendo una costante attenzione alla capacità dell'ente di rafforzare i propri livelli di produttività a fronte del progressivo calo del personale per effetto delle prossime quiescenze, compensato solo in parte dall'assunzione di nuovi dipendenti (dal 2 maggio 2019).

Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura e i contenuti del Preventivo Economico 2020 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano degli investimenti.

A partire dal 2013 è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti

contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico 2020 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (queste ultime articolate per missioni e programmi) ai sensi dell'art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013;
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2. Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento trasmesso. Gli allegati tecnici sopra richiamati completano la composizione del documento di programmazione economica.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R. 254/2005.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte dei nuovi criteri di contenimento della spesa, che verranno concordati con la Provincia autonoma di Trento e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2019.

* * *

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2020

Proventi 2020

1. Diritto annuale:	Euro	4.949.130,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	195.405,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	4.482,00
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.552.300,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	28.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	4.413.500,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	2.672.800,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.691.000,00
<i>di cui varie</i>	Euro	49.700,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.369.500,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.065.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.304.500,00
5. Proventi finanziari:	Euro	122.500,00
6. Proventi straordinari:	Euro	---
TOTALE	Euro	14.406.930,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2020, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi rappresenta la voce più rilevante (Euro 4.949.130,00), con un'incidenza del 34,4% sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 4.749.243,00) rappresentano il 33% dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

Per l'anno 2020 il diritto annuale iscritto a preventivo è quantificato in Euro 4.749.243,00 a cui si sommano Euro 199.887,00 per sanzioni ed interessi per un totale di Euro 4.949.130,00. L'ammontare di diritto che le imprese sono tenute a versare all'ente camerale risulta pari al 50% della misura prevista per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014. Inoltre, come anticipato in premessa, al momento della redazione del Preventivo 2020 non è ancora possibile ipotizzare un eventuale incremento del diritto annuale per finanziare progetti strategici condivisi a livello nazionale.

La previsione per il diritto annuale 2020 risulta molto più contenuta (oltre 1 milione di euro) rispetto a quella stimata per l'esercizio in corso, definita in sede di approvazione dell'assestamento del Preventivo Economico 2019. Quest'ultima ricomprende infatti non solo la parte del diritto annuale 20% (circa Euro 945.000) destinata al finanziamento dei progetti condivisi a livello nazionale ma anche il risconto passivo di Euro 66.244,57 riferito alla maggiorazione 20% del diritto annuale derivante dall'esercizio 2018 che non era stata impiegata per la realizzazione del progetto "Punto impresa Digitale" e per questo motivo rimandata all'esercizio 2019.

La previsione del diritto annuale 2020 si basa anche sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri. Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso. Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 687.000,00.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

Complessivamente si stimano proventi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.524.300,00 con un'incidenza complessiva del 17,5% sul totale dei proventi, di cui 2.099.500,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio Estero, il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti, il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 28.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.552.300,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista nel Piano di attività per il 2020 che verrà elaborato sulla base di quanto programmato per il 2019.

L'importo di Euro 1.691.000,00 è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia:

- Osservatorio delle Produzioni Trentine,
- Palazzo Roccabruna ed Enoteca Provinciale,
- Valorizzazione del legno trentino,
- Monitoraggio dei dati economici,
- Azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua,
- Attività di conciliazione,
- Azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile,
- Attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro,
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Digitalizzazione delle imprese",
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Interventi per la semplificazione amministrativa".

All'importo del provento, nella sezione Oneri, si affiancano le somme stanziare pro-quota dall'ente camerale.

Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente. Come anticipato in premessa, per l'esercizio 2020, l'importo è passato da Euro 1.675.000,00 ad Euro 2.672.800,00 per effetto della modifica introdotta alla Legge regionale n. 5/1999 con Legge regionale n. 3/2019. A decorrere dall'esercizio 2020, il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento è fissato nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014. Il finanziamento rappresenta dunque la quota correlata all'importo

per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2019, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, pari all'18,5% delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto.

Sono previste infine entrate varie per Euro 49.700,00.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.369.500,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento nell'ipotesi in cui verranno confermate nell'Accordo di programma 2020, in fase di predisposizione.

Si tratta della gestione delle seguenti attività:

- Albo delle Imprese artigiane,
- Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli,
- Gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini",
- Tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea",
- Tenuta Albo Imprese Forestali (delega inserita nell'area di attività "Valorizzazione del Legno Trentino"),
- Attività formative di cui alla L.P. 5/2006,
- Formazione Maestro Artigiano.

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.065.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall'esercizio delle seguenti funzioni:

- Controllo Erga Omnes sulla produzione dei vini (Euro 750.000,00),
- Tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali (Euro 380.000,00),
- Intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 20.000,00).

Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 152.500,00 legati agli ambiti previsti dall'Accordo di Programma ed Euro 2.000,00 quale previsione per vendita di modulistica doganale.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 122.500,00, che rappresenta lo 0,9% dei ricavi totali. Rispetto ai proventi finanziari, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Bankitalia.

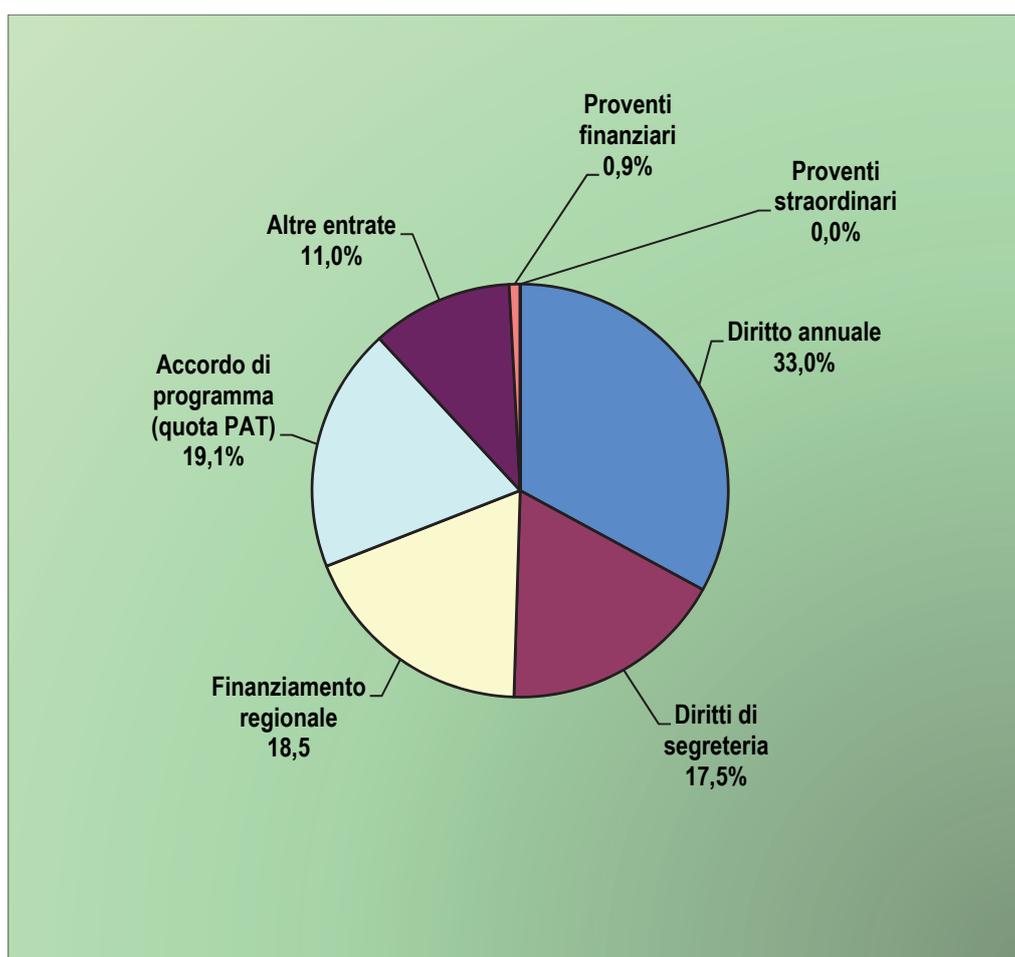
I proventi finanziari si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente camerale.

In via prudenziale, non vengono indicate somme a titolo di proventi straordinari in attesa di stimarle eventualmente in fase di assestamento.

* * *

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 199.887,00), dalle oblazioni (Euro 28.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.304.500,00) e da entrate varie (Euro 49.700,00).

Composizione % Ricavi 2020



Oneri 2020

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.591.600,00
Funzionamento	Euro	3.560.008,00
Interventi economici	Euro	2.944.572,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.310.750,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	14.406.930,00

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerale e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 391.400,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Complessivamente l'onere per il personale ammonta a Euro 6.591.600,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 45,8%. Si precisa che il costo del personale per il 2020 è stato determinato contemplando l'evoluzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di alcune unità lavorative. Il costo di personale è stato calcolato considerando gli emolumenti derivanti dall'applicazione dell'Accordo stralcio per il personale, sottoscritto il 21 dicembre 2017 per il biennio economico 2016-2017, triennio giuridico 2016-2018, e considerando un accantonamento in funzione dell'avvio della contrattazione per il triennio 2019 - 2021.

Funzionamento e attività

La voce "Funzionamento e attività" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento e attività" prevede oneri per Euro 3.560.008,00 che rappresentano il 24,7% del totale dei costi.

Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa, e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio prodotti", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione").

Nel dettaglio, lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.690.000,00 così ripartiti: attuazione della L.P. n. 5/2006 su delega della Provincia autonoma (Euro 420.000,00), percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" (Euro 100.000,00), gestione ed attuazione del programma formativo 2020, per un onere complessivo di Euro 1.100.000,00, ripartito fra l'ente camerale e la Provincia autonoma. A questo si aggiungono Euro 60.000,00 per i progetti "Digital Tourism" e "Digital Business", rivolti rispettivamente agli operatori del turismo e alle piccole medie imprese per la diffusione della cultura digitale ed Euro 10.000,00 per attività di carattere informativo-formativo in tema di alternanza scuola-lavoro.

Le ulteriori risorse stanziare alla voce Interventi Economici sono riconducibili, per Euro 940.500,00, alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma e dei progetti di sistema ed Euro 100.000,00 quale stanziamento prudenziale per l'erogazione di voucher a favore delle imprese per sostenere anche nel 2020 le attività correlate ai due progetti condivisi a livello nazionale (Punto impresa digitale e Alternanza scuola lavoro) che vedono la loro naturale scadenza al 31.12.2019. Residuano infine Euro 214.072,00 previsti per diversi interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio e per iniziative in collaborazione con altri enti/società. Complessivamente gli interventi economici rappresentano il 20,4% degli oneri complessivi dell'ente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.310.750,00, di cui 623.750,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 687.000,00 a titolo di accantonamento al fondo

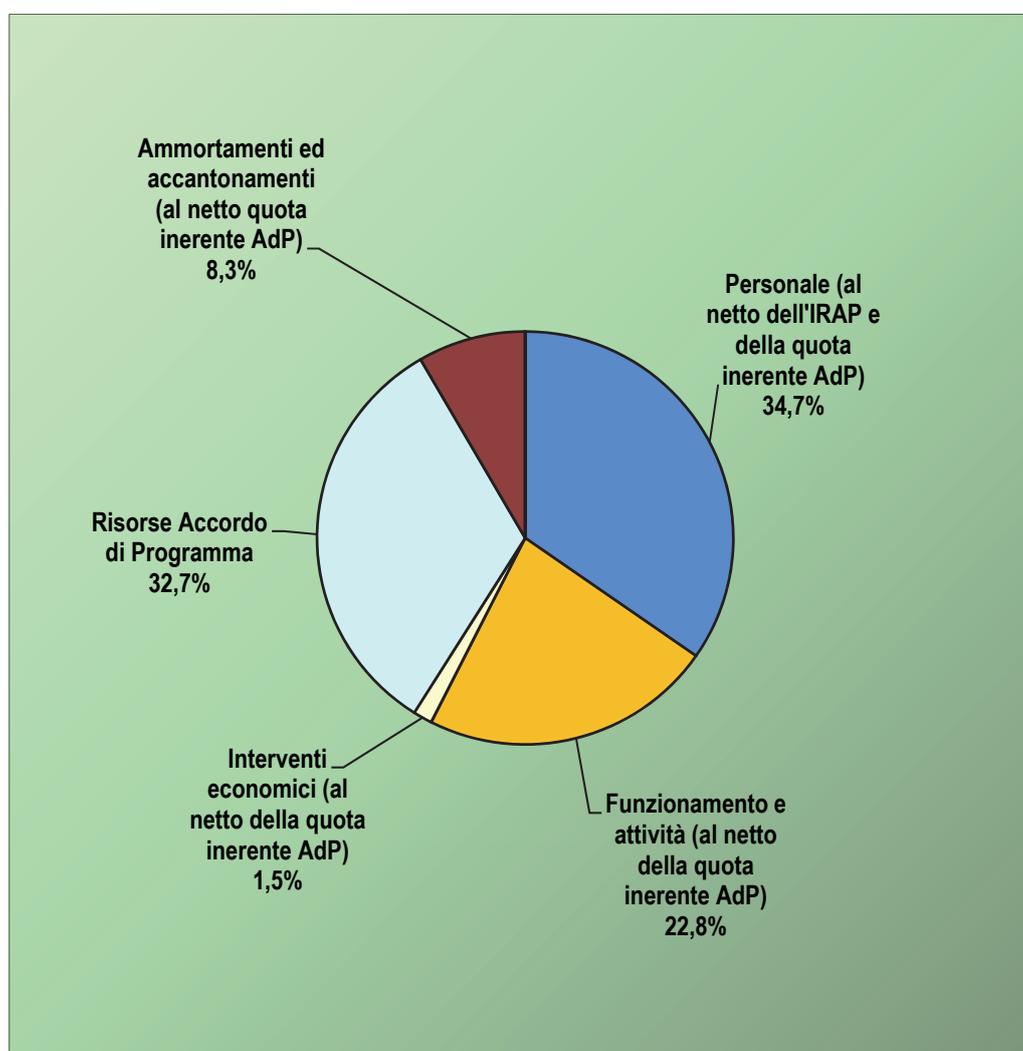
svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti rappresentano il 9,1% dei costi totali dell'ente.

Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

Il grafico che segue riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 32,7% delle risorse complessive dell'ente.

Composizione % Costi 2020





Le risultanze finali del Preventivo Economico 2020 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	14.284.430,00
Oneri correnti	Euro	14.406.930,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-122.500,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	122.500,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0,00

Il Preventivo Economico 2020 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di costi e ricavi che bilanciano nella somma di Euro 14.406.930,00.

ALL. A - PREVENTIVO ECONOMICO 2020

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.005.273,57	4.949.130,00		4.949.130,00	0,00	0,00	4.949.130,00
2 Diritti di Segreteria	2.499.405,00	2.552.300,00			2.422.300,00	130.000,00	2.552.300,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	3.499.165,80	4.413.500,00	0,00	2.677.300,00	142.200,00	1.594.000,00	4.413.500,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.397.010,00	2.369.500,00			947.000,00	1.422.500,00	2.369.500,00
5 Variazione delle rimanenze		0,00				0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	14.400.854,37	14.284.430,00	0,00	7.626.430,00	3.511.500,00	3.146.500,00	14.284.430,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-6.388.685,00	-6.591.600,00	-624.065,50	-2.137.722,67	-2.264.450,99	-1.565.360,84	-6.591.600,00
7 Funzionamento	-3.342.903,28	-3.560.008,00	-879.944,88	-791.851,66	-1.160.534,25	-727.677,21	-3.560.008,00
8 Interventi Economici	-3.549.588,00	-2.944.572,00			-52.000,00	-2.892.572,00	-2.944.572,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.429.962,00	-1.310.750,00	-52.752,20	-850.551,24	-183.466,89	-223.979,67	-1.310.750,00
Totale Oneri Correnti B	-14.711.138,28	-14.406.930,00	-1.556.762,58	-3.780.125,57	-3.660.452,13	-5.409.589,72	-14.406.930,00
Risultato della gestione corrente A-B	-310.283,91	-122.500,00	-1.556.762,58	3.846.304,43	-148.952,13	-2.263.089,72	-122.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	157.365,00	122.500,00	120.000,00	2.500,00			122.500,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	157.365,00	122.500,00	120.000,00	2.500,00			122.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	419.763,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Oneri Straordinari		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	419.763,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	266.844,09	0,00	-1.436.762,58	3.848.804,43	-148.952,13	-2.263.089,72	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	10.648,00	85.000,00		85.000,00			85.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	337.028,00	477.000,00		477.000,00			477.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.020,00	50.000,00	50.000,00				50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	348.696,00	612.000,00	50.000,00	562.000,00			612.000,00
Proventi totali	14.977.982,37	14.406.930,00					14.406.930,00
Oneri totali	-14.711.138,28	-14.406.930,00					-14.406.930,00
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	266.844,09	0,00					0,00

2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di ricavo articolate secondo le quattro funzioni istituzionali organizzate in specifiche colonne del documento.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene la prima funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” si stimano entrate riferite alla gestione finanziaria relative alla previsione di introiti per Euro 120.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente.

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 4.949.130,00 nella gestione corrente: tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 4.749.243,00 oltre a Euro 199.887,00 per interessi e sanzioni a valere sempre sul diritto annuale.

Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 2.672.800,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento. L’importo residuo di Euro 7.000,00 costituisce la sommatoria di entrate varie minori, compresi i proventi finanziari.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L’importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.511.500,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.394.300,00, a cui si sommano Euro 28.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.422.300,00.

Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull’Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Servizio Conciliazione, Progetto “Alternanza Scuola-lavoro”) per un totale di Euro 637.000,00, i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 20.000,00), Euro 380.000,00 afferenti la gestione dell’Albo nazionale gestori ambientali ed entrate varie per Euro 52.200,00.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.146.500,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma, allocate nel Preventivo sempre in una logica di continuità operativa con il passato in attesa della definizione dell'accordo per l'anno 2020. Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce “Diritti di segreteria” Euro 130.000,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulle voci “Contributi trasferimenti e altre entrate” si prevedono introiti per complessivi Euro 1.594.000,00, tutti riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua);
- sulla voce “Proventi da gestione di beni e servizi”, si prevedono ricavi pari a Euro 1.422.500,00, di cui Euro 550.000,00 quale quota di competenza della Provincia Autonoma e relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma fra le quali rilevano l'attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. n. 5/2006 e per quelli destinati al conseguimento della qualifica di “Maestro Artigiano” per complessivi Euro 520.000,00, nonché Euro 30.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori; sempre sulla medesima voce si rilevano le previsioni di entrata per Euro 105.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 750.000,00 per la gestione delle funzioni “Erga Omnes”. Infine si prevedono Euro 17.500,00 di incassi per proventi diversi.

* * *

3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue: oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

"Organi istituzionali e Segreteria generale"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 1.556.762,58.

Oltre ai costi del personale (Euro 624.065,50), attribuiti alla funzione "Organi istituzionali e Segreteria generale", sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 879.944,88, di cui Euro 170.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 156.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 198.500,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e nucleo di valutazione. A questi importi vanno sommati una serie di costi per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria Generale che ricomprende il Servizio Organi Istituzionali e Direzione, il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di gestione, per un totale di Euro 234.500,00 e l'importo per oneri comuni pari ad Euro 120.944,88. In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 52.752,20.

"Servizi di Supporto"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.780.125,57.

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro 1.947.721,67 vanno sommati Euro 190.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.137.722,67.

Nella voce "Funzionamento" (Euro 791.851,66), si rilevano i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici e dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 416.878,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 374.973,66.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 850.551,24, di cui Euro 163.551,24 per ammortamenti ed Euro 687.000,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.660.452,13.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.160.534,25: Euro 420.634,25 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 169.900,00 e per una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi si segnalano, il Servizio Conciliazione, il Servizio Commercio e regolazione del mercato, il Servizio Commercio Estero, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa, il Servizio Metrologia legale, Vigilanza e Sicurezza prodotti, il Servizio Albo Imprese Artigiane ed il Servizio Ambiente. Complessivamente, gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 570.000,00.

I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.264.450,99 ed Euro 183.466,89 riflettono invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti. Alla voce “Interventi economici” sono infine previsti Euro 37.000,00 per la prosecuzione del progetto “Alternanza scuola-lavoro” ed Euro 15.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 5.409.589,72 così ripartito nelle macro voci di spesa:

- Personale (Euro 1.565.360,84);
- Funzionamento e attività comprensivo dei costi comuni (Euro 727.677,21);
- Interventi Economici (Euro 2.892.572,00);
- Ammortamenti e accantonamenti (Euro 223.979,67).

La voce funzionamento comprende gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli sulle produzioni dei vini “Erga Omnes”, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Sempre nell'ambito della Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli “Interventi Economici” che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.690.000,00. Euro 53.000,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente.



Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, pari a Euro 1.069.572,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma ed Euro 80.000,00 quale voucher per il progetto "Punto Impresa Digitale".

La previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocatione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *

4. INVESTIMENTI 2020

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano di investimenti programmato dall'ente.

Fra gli interventi programmati, l'importo di Euro 180.000,00 si riferisce ad alcuni importanti interventi riferiti agli immobili camerale, quali l'avvio delle procedure per l'isolazione del tetto della sede camerale, il rifacimento dell'intonaco del piano terra di Palazzo Roccabruna, l'allestimento di un bagno per disabili. L'importo di Euro 50.000,00 si riferisce invece alla voce "impianti" in quanto sono stati programmati il rifacimento dell'impianto ascensore in uso presso l'Azienda speciale Accademia d'Impresa, la realizzazione dell'impianto di deumidificazione degli archivi di via Dordi previa acquisizione dello studio di fattibilità e altri interventi minori.

Lo stanziamento di Euro 220.000,00 (Euro 200.000,00 per mobili ed Euro 20.000,00 per arredi) è connesso alla fornitura di mobili presso il piano terra della sede e al proseguimento delle attività di razionalizzazione e adeguamento delle postazioni di lavoro alle mutate esigenze degli utenti dell'Ente camerale.

Euro 80.000,00 sono destinati alla ristrutturazione degli spazi attualmente inagibili siti al primo piano di Palazzo Trautmansdorf, sito in via Suffragio 3, attività che può essere programmata a seguito della concessione in uso dello stesso alla Camera di Commercio, fino al 31 dicembre 2026, da parte della Provincia autonoma di Trento. Tali lavori sono in ogni caso subordinati all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, in quanto l'immobile è soggetto a tutela ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.

Ulteriori Euro 15.000,00 sono previsti alla voce "Attrezzatura varia".

Una quota di risorse pari a complessivi Euro 17.000,00 è stata invece stanziata per garantire l'ordinario programma di aggiornamento delle licenze software (5.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza (Euro 12.000,00).

Euro 50.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale.

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	180.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	80.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	12.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	5.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	220.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	15.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI	50.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00
TOTALE	612.000,00

* * *

5. PATTO DI STABILITÀ PROVINCIALE

Per quanto concerne il "Patto di stabilità", in assenza di specifiche direttive per l'anno 2020, il documento di programmazione rispetta le direttive provinciali dettate per l'esercizio 2019 (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1255 del 30 agosto 2019).

In continuità con gli anni precedenti, le direttive per il 2019 prevedono, come prima indicazione, che i costi di personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2017 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto del predetto limite:

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2020	PREVENTIVO 2020	Var. % 2020-2017
Totale costo del personale	€ 6.593.794,04	€ 6.593.794,04	€ 6.591.600,00	-0,03%
Oneri di missione	€ 71.876,36	€ 71.876,36	€ 71.800,00	
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.663.400,00	-0,03%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.663.400,00	-0,03%
Accantonamento per rinnovo contratto	€ -	€ -	€ -	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.663.400,00	-0,03%

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale prevista all'1/10/2019 in n. 100,17 FTE consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 105 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale.

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2017.

2020				
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2020	PREVENTIVO 2020	Var. % 2020-2017
Spese per missione	€ 71.876,36	€ 71.876,36	€ 71.800,00	-0,11%
Oneri per lavoro straordinario	€ 62.277,03	€ 62.277,03	€ 62.200,00	-0,12%
Totale spese per missione e straordinario	€ 134.153,39	€ 134.153,39	€ 134.000,00	-0,11%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2016 (esclusi i costi afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie).

L'attuale previsione di Euro 3.560.008,00 depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma e al netto delle quote associative obbligatorie, risulta pari ad Euro 2.625.597,15 coerente con il limite programmato per il 2019.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2016	Preventivo 2020
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.634.931,16	€ 3.560.008,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 832.307,41	€ 934.410,85
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.802.623,75	€ 2.625.597,15

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per il 2019 e ripresi a riferimento anche per la redazione del Preventivo 2020, sono i seguenti:

- a. riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni".

- b. riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti a. e b. sopra richiamati:



DIRETTIVE 2020	
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	€ 887.796,19
riduzione del 70%	€ 621.457,33
Limite 2020	€ 266.338,86
PREVISIONE 2020 CENTRI DI COSTO SA06 - SA07	€ 264.600,00

DIRETTIVE 2020	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	€ 85.396,78
riduzione del 65%	€ 55.507,91
Limite 2020	€ 29.888,87
PREVISIONE 2020	€ -

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2020, ossia il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i compensi dei Revisori dei Conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017; anche per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerali le direttive vengono pienamente rispettate.



CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2020, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.917.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2020 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 7 novembre 2019

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort